

**URBANIA** IL SINDACO GUIDA LA PROTESTA PER LA CHIUSURA DELLA STRADA CHE COSTRINGE I MEZZI PESANTI A UNA LUNGA DEVIAZIONE

## Domenica il 'Ponte-day' per accendere le luci sull'annoso problema

- URBANIA -

**DOMENICA** prossima sarà il 'Ponte-Day'. L'amministrazione comunale, spinta da tanti cittadini, aziende e amministratori ha indetto una giornata di protesta per chiedere ancora una volta il ripristino in tempi brevi del Ponte dei Conciatori, chiuso ormai da sei mesi. Domenica non si accenderà soltanto il grande albero di piazza san Cristoforo, ma si accenderanno anche i riflettori su questo problema. «Sarà un evento simbolico - spiega il sindaco Marco Cic-

colini -: sposteremo anche l'attenzione sul ponte. Domenica è la prima giornata dell'iniziativa 'Urbina Città Natale' e abbiamo voluto cogliere l'occasione per far sentire la nostra voce alla Regione Marche e alla Provincia di Pesaro e Urbino, per incalzare i due enti affinché risolvano la situazione. Per questo domenica un lungo corteo al quale sono invitati, oltre a tutti i cittadini e i sindaci della provincia, anche rappresentanti di Provincia e Regione raggiungerà il Ponte per una raccolta firme che consegneremo poi ad Ancona».

**NEL FRATTEMPO** la situazione non sembra essersi sbloccata, anzi: «Con l'ordinanza subito emessa abbiamo proibito ai mezzi pesanti di attraversare il centro abitato, sia per motivi di sicurezza, sia perché le nostre strade non possono reggere una mole simile di traffico. L'attraversamento del centro è consentito solo a chi carica o scarica in città, magari da una zona industriale all'altra, ma ora diverse grandi aziende del circondario ci chiedono di poter attraversare con i loro mezzi il centro. Dobbiamo risolvere la situazione al più presto, il proble-

ma non è solo di viabilità, ma anche per chi lavora e in tempi già difficili deve sostenere delle spese extra per l'inagibilità del ponte». A Ciccolini non è mancato l'appoggio dei colleghi: «Ringrazio gli altri sindaci che si sono esposti e ci hanno sempre appoggiato, a riprova che questo non è un problema locale, ma un enorme ostacolo per tutta la vallata e l'entroterra. Così facendo stiamo condannando tutti all'isolamento, le istituzioni sono chiamate ad intervenire al più presto».

**Andrea Angelini**

